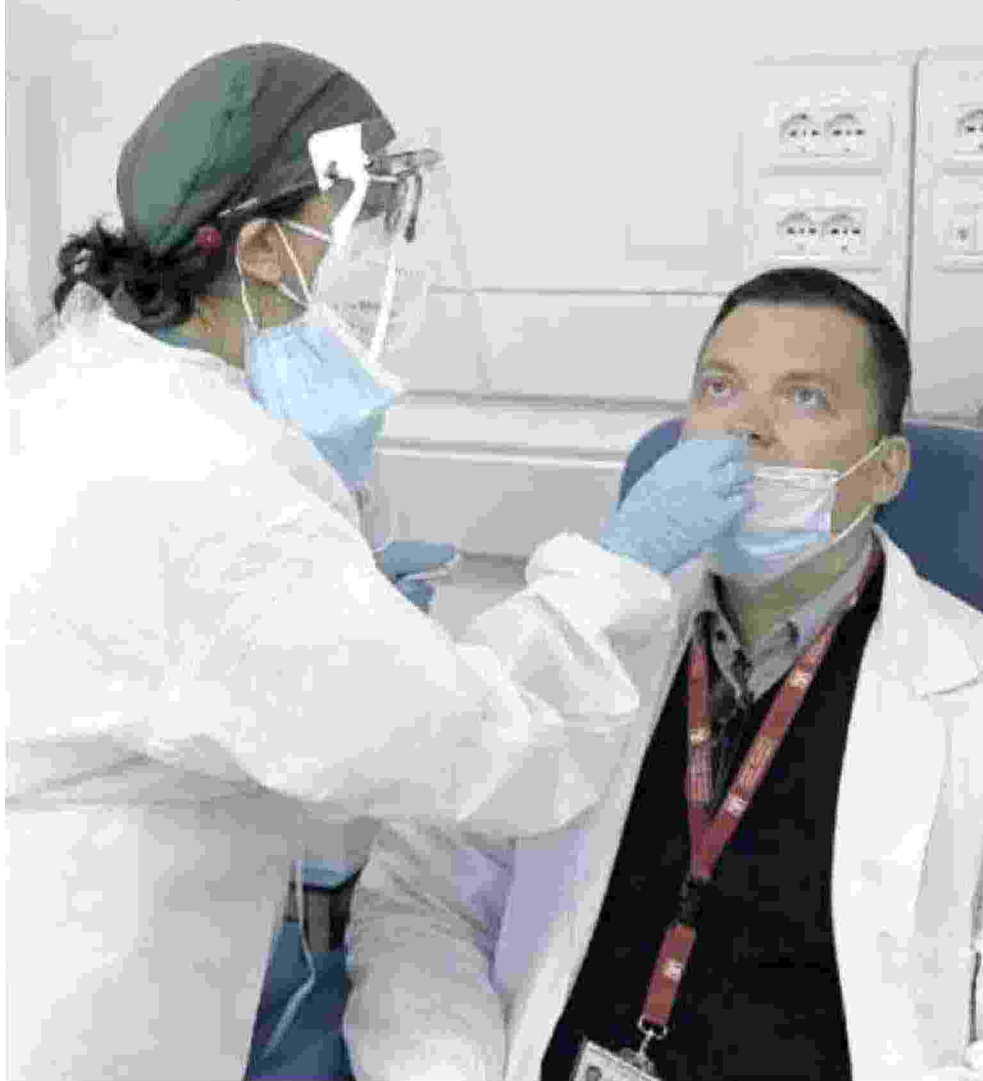


# La pandemia Un doppio contagio per 6.800 padovani

Mentre Omicron continua la sua inarrestabile corsa, diventando la variante prevalente in tutta la provincia, cresce il rischio di reinfezione da Covid: sono 6.820 i padovani che, dall'inizio dell'emergenza sanitaria ad oggi, sono risultati positivi per due volte a distanza di mesi dopo la guarigione. Fino a metà gennaio le reinfezioni erano circa l'1%, ovvero 1.550. **Fais a pagina 11**



**NUOVO CONTAGIO** Quasi settemila padovani hanno vissuto l'esperienza Covid per la seconda volta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970

# Doppio contagio, il virus ha colpito di nuovo quasi 7mila padovani

►La biologa Fusaro: «Chi si era infettato con Delta oggi si trova a fare i conti con Omicron ma i sintomi sono lievi»

## LA SITUAZIONE

PADOVA Mentre Omicron continua la sua inarrestabile corsa, diventando la variante prevalente in tutta la provincia, cresce il rischio di reinfezione da Covid. Sono 6.820 i padovani che, dall'inizio dell'emergenza sanitaria ad oggi, sono risultati positivi per due volte a distanza di mesi dopo la guarigione. Fino a metà gennaio le reinfezioni erano circa l'1% del totale dei casi notificati durante la pandemia, ovvero 1.550 su 152mila. Nelle ultime due settimane, a seguito di un aggiornamento e consolidamento dei dati, la percentuale delle reinfezioni che è salita al 3,5%. È verosimile che chi si è infettato con Delta oggi si sta reinfezando con Omicron. L'ultimo report reso noto dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, nell'ambito dell'attività di sorveglianza coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), mostra una frequenza del 100% di Omicron nei campioni analizzati e provenienti dalla provincia di Padova. Appena quindici giorni fa, l'Iszve registrava il 66% di prevalenza di Omicron.

«C'era da aspettarselo – ammette la dottoressa Alice Fusaro, biologa dirigente del laboratorio genomica e trascrittomico virale dell'Iszve – Omicron è diffusiva e ha un chiaro vantaggio rispetto a



**SODDISFATTO** Il dg Paolo Fortuna esulta per i 2 milioni di vaccini

**RAGGIUNTI I 2 MILIONI  
DI DOSI DI VACCINO  
SOMMINISTRATE  
NELLA PROVINCIA  
IL DG FORTUNA:  
«GRANDE RECORD»**

Delta, a breve diventerà l'unica variante presente». Al momento, gran parte delle persone che sono incappate in una doppia infezione, mostra sintomi molto lievi o addirittura nulli. «Va precisato che Omicron aumenta le possibilità di reinfezzarsi – chiarisce la dottoressa Fusaro – un recente studio pubblicato nel Regno Unito dall'Imperial College ha evidenziato come la circolazione della variante Omicron sia associata a un rischio relativo di reinfezione di 5,4 volte superiore rispetto Delta. Del resto, le due varianti differiscono per ben 40 mutazioni nella sola proteina Spike». Conta come doppio contagio chi, dopo una prima infezione da Sars-CoV-2 documentata da test molecolare o antigenico positivo, presenta una seconda infezione a distanza di almeno 90 giorni dalla prima. Oppure chi presenta una seconda infezione con test molecolare positivo entro i 90 giorni dalla prima diagnosi, purché con ceppo virale Covid diverso dal precedente, documentato quindi da genotipizzazione.

## I NUMERI

Oggi i padovani positivi al Covid sono 48.470, da inizio settimana il dato è in lieve decrescita. I nuovi casi individuati tra mercoledì e giovedì sono 3.327, si contano inoltre tre decessi. Negli ospedali sono ricoverati 346 pazienti,

di cui 318 nei reparti ospedalieri e 28 nelle strutture di comunità. Sul fronte campagna vaccinale ieri la provincia di Padova ha festeggiato un importante record, raggiungendo due milioni di dosi somministrate tra prime, seconde e booster. «Un risultato a dir poco straordinario – commenta il direttore generale dell'Ulss 6, Paolo Fortuna – un grandissimo investimento in prevenzione frutto di un enorme lavoro squadra tra noi, l'Azienda ospedaliera, la sanità militare, il Cuamm, i medici e i pediatri di famiglia, e tutti coloro che hanno sposato la causa vaccinale». Ad oggi l'85,5% della popolazione residente a Padova e provincia, da cinque anni in su, ha ricevuto almeno una dose di vaccino. «Sono mesi e mesi che combattiamo contro un nemico subdolo ed aggressivo, lavorando senza sosta – continua Fortuna – vi chiediamo pertanto a gran voce di fare un ulteriore sforzo, di continuare a fidarvi di noi, della sanità e alla fine di non scoraggiarsi o, peggio ancora, abituarsi ad una visione fatalista della pandemia. Vaccinatevi».

**Elisa Fais**

© RIPRODUZIONE RISERVATA